

## VERBALE N° 4 DEL 19/12/2024 DELLA SEDUTA DELLA CONSULTA PER IL VERDE DEL COMUNE DI VERONA

L'anno 2024 del mese di dicembre, il giorno 19 alle ore 8,30, in seguito a convocazione trasmessa a mezzo e-mail il 29/11/24, si è riunita la Consulta per il Verde presso la sala riunioni della Direzione Strade e Giardini in Largo Divisione Pasubio n.1.

Il Presidente nomina come segretario verbalizzante della seduta Marisa Velardita. Verificate le presenze che risultano dalla tabella allegata, il Presidente avvia la discussione dei punti all'ordine del giorno.

### **1. Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente lamenta di non avere ricevuto risposta a due lettere votate dalla Consulta e inviate all'Amministrazione Comunale che riguardavano il "Piano del Verde e dei Parchi Urbani" e la "Variante 56 Osservazioni al nuovo PAT".

Poi informa che c'è un aggiornamento della composizione della Sottocommissione A sul "Regolamento del Verde" a cui si aggiungono Valeria Rigotti e Lorenzo Tosi e della Sottocommissione C Verifica Progettazioni a cui si aggiunge Alberto Ballestriero

### **2. Approvazione verbale della seduta precedente**

Si mette ai voti il verbale della seduta precedente del 5 novembre: si astengono in quanto non presenti Sartori, Nottegar e Melotti.

Il verbale viene approvato.

### **3. A seguito del prolungamento dei termini per la presentazione del parere da parte dell'Assessorato ai Giardini: Esame e votazione del parere della Sottocommissione "Progettazioni" sul Viale alberato Santa Elisabetta a Santa Lucia con la partecipazione del progettista**

Prende la parola Alberto Padovani, a nome della IV Circoscrizione, per presentare le problematiche che riguardano le alberature del Viale Santa Elisabetta, in prossimità del cimitero di Santa Lucia, in cui sarebbero da abbattere 19 pini domestici che, con le loro radici, provocano il dissesto della pavimentazione dei marciapiedi e quindi difficoltà per i pedoni. La proposta della Circoscrizione, che ha approvato il progetto, è quella di sostituire i pini con dei cipressi, uniformando così le specie. Egli ricorda che l'articolo 17 del Regolamento del Verde prevede che si possano abbattere degli alberi se procurano danni alla pubblica incolumità. Informa che è stato consultato il parroco e che i parrocchiani sono favorevoli alla progettazione e alla deroga per le distanze prevista dal Codice Civile.

Ballestriero, a nome della Consulta, propone di mettere del ghiaino dopo aver stabilizzato le radici degli alberi e ribadisce che la distanza dal muretto dei cipressi da piantumare è insufficiente.

D'Andrea: bisogna guardare al futuro, mettere una pavimentazione permeabile e prevedere una distanza dal muretto più ampia e anche la raccolta delle acque meteoriche.

Donini: sarebbe più utile piantumare gli alberi all'interno rispetto al marciapiede.

D'Andrea: guardando da lontano, il filare risulta asimmetrico, Ballestriero puntualizza che, da un punto di vista paesaggistico, si deve guardare all'insieme.

Bussola: vista la realtà del riscaldamento globale, è necessario tenere tutti gli alberi, che sono sani, evitando abbattimenti.

Melotti: ha partecipato alla ricognizione e ha osservato che è l'asfalto che crea problemi alle radici, perciò si deve cambiare la copertura con calcestruzzo drenante e informare correttamente la cittadinanza.

Interviene l'Assessore Benini: in Piazza XXV Aprile è stato fatto un ottimo intervento e, anche se sono stati abbattuti degli alberi, il risultato finale è ragguardevole. Così vorrebbe fare in Via Santa Elisabetta per risolvere il problema in modo definitivo, con piantumazione di un maggior numero di alberi e maggiore sicurezza stradale.

Padovani: evidenzia il problema sicurezza, sottolineando l'insistenza nella via di traffico veicolare dovuto alla presenza di scuole e di un impianto sportivo.

Cortesi: per il futuro i progetti sul Verde devono essere sottoposti alla Consulta, per un serio confronto, prima di essere approvati dalla Circoscrizione, e non quando l'iter è quasi concluso.

Assessore Benini: dato che non si possono eliminare i parcheggi, è evidente che la fresatura della strada in qualche modo compromette le radici. Conferma il fatto l'ingegner Sartori.

Continua Benini: se il tecnico della Circoscrizione in interventi analoghi ha rilevato che si verificano dei problemi, si deve percorrere una strada che sia definitiva, per non sprecare denaro pubblico. Bussola suggerisce l'utilizzo di uno stabilizzato.

D'Andrea: non c'è la volontà di opporsi, ma si è voluto dare delle indicazioni. Perbellini, tecnico progettista della 4<sup>a</sup> Circoscrizione: si sarebbe dovuto intervenire in fase di progettazione, non in fase di progetto esecutivo. Tuttavia si può accettare un minimo di intervento sul progetto.

Il Presidente mette in votazione il parere espresso dalla Sottocommissione (v. Allegato del 12.11.24) che si articola in otto punti. Tutti favorevoli, tranne Sartori e Zanoncelli che si astengono.

Altresì, dopo la lettura del verbale da parte della verbalizzante Velardita, lo si mette ai voti. La Consulta approva all'unanimità.

Null'altro viene discusso, la riunione si chiude alle ore 10,30.

La verbalizzante

Il Presidente

Marisa Velardita

Alberto Ballestriero

*Marisa Velardita*

*Alberto Ballestriero*



CONSULTA PER IL VERDE  
COMUNE DI VERONA  
Direzione Strade e Giardini  
Largo Divisione Pasubio, 1-Verona  
Consultaverde24@gmail.com

OGGETTO: parere in merito al progetto del viale alberato Santa Elisabetta a S. Lucia

Gent. Dott. Luigi Fiorio

con riferimento alla richiesta di parere di cui all'oggetto, in considerazione che il progetto in questione è già in fase avanzata di affidamento dei lavori e che non ci sono i tempi tecnici per l'esame della pratica secondo la procedura consueta, considerato che tuttavia il progetto è già stato illustrato nella riunione della Consulta per il Verde del 5 Novembre scorso, in via eccezionale si riporta qui il parere espresso in merito dalla sottocommissione Progetti della Consulta per il verde.

1) Il viale in progetto si configura paesaggisticamente come un terzo filare all'interno di una doppia linea di cipressi esistenti. In tale contesto tre filari della medesima specie botanica non hanno nessuna coerenza filologica con gli archetipi del paesaggio associato ai cimiteri e all'architettura sacra in genere.

2) La distanza di impianto dal confine, secondo l'art. 892 del Codice Civile dovrebbe essere minimo di 3 metri per piante d'alto fusto come il cipresso. La distanza del fusto di circa 50 cm dal confine appare comunque esigua in considerazione anche di eventuali costruzioni di muri di recinzione

3) In relazione al Regolamento Comunale per la tutela del Verde Pubblico e Privato del comune di Verona approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 18 febbraio 2021, considerando che il *Pinus pinea* è una specie di seconda grandezza, va considerato che per le piante con diametro ad 1,3 m di altezza superiore ai 35 cm, l'abbattimento deve essere corredato da una relazione di valutazione delle condizioni di salute e di stabilità che ne attesti la reale necessità a procedere (rif. art. 7.15 art. 17)

4) L'orientamento della strada secondo l'asse est-ovest, determina che le nuove piante previste sul lato sud della strada, non apportino nessun ombreggiamento alle auto in sosta.

5) I filari esistenti di cipressi sono di protezione dei *Pinus Pinea* dalle azioni del vento e quindi mitigano le problematiche di crolli e cedimenti che spesso inducono ad eliminare tale varietà arborea.

6) I cordoli delle aiuole rialzati rispetto alla strada, non favoriscono la dispersione delle acque nel terreno, negando così i benefici dell'assorbimento dell'acqua di scorrimento superficiale e dell'effetto spugna che si deve cercare nel progetto di paesaggio della città contemporanea.

7) Creando una aiuola continua ai piedi dei pini e sistemando le radici superficiali che spingono verso l'altro per respirare, si potrebbe operare con del semplice ghiaio e preservare la sezione stradale. Andrebbe modificato anche il marciapiede lungo la recinzione sistemando il cordolo e sostituendo l'asfalto con cemento drenante.

8) In sostanza si esprime il parere che i pini dovrebbero essere conservati con gli accorgimenti più sopra indicati. Seguendo questi punti si otterrebbe un miglioramento ambientale preservando l'immagine paesaggistica del luogo, oltre che un considerevole risparmio economico per l'amministrazione.

Cordiali saluti

Verona li 12 novembre 2024

Il Presidente della Consulta per il verde: Alberto Ballestrero

Il Coordinatore della Sottocommissione Progetti: Fabio Pasqualini